

IV01 - Itinerario: **Feriolo, Stresa e le Isole**

Codice di individuazione sul sito: Settore V "Itinerari didattici" – **IV01**

Erkennungscode auf der Webseite des CAI's: Sektor A „Routen“ – **IV01**

italian Alpine Club (CAI) site identification code: Sector A "Routes" – **IV01**

Valenza



Aspetti significativi del percorso

Con questo itinerario facciamo la conoscenza del "Golfo Borromeo" l'ex "Golfo di Stazzema (Stazzona)". Feriolo è un piccolo borgo, importante e fiorente porto commerciale di collegamento tra Ossola e territori al di là delle Alpi. A controllo del porto vi era la "Torre di Feriolo". La torre poteva comunicare con quella di Mergozzo a nord e con quella dell'isolino di San Giovanni a sud. Le stesse torri, assieme al "Fortilizio del Motto di Gravellona", formarono, sotto l'ordinamento Longobardo, un importante sbarramento tra le due sponde del golfo.

Si raggiunge poi Baveno dove, in epoca romana, passava la via Severiana Augusta, sono a testimonianza due lapidi risalenti a quel periodo. Il complesso monumentale della chiesa ne testimonia la presenza di una antica Pieve.

Si prosegue lungo il percorso VM4, con visioni eccezionali sulle isole Borromeo, fino a raggiungere Stresa e dal porto, prendendo il battello, concludiamo il nostro itinerario con la visita alle isole sostando per il pranzo all'isola Pescatori assaporando il pesce del lago.

Die Aspekte der Strecke von Bedeutung

Auf dieser Reiseroute lernen wir den „Borromeo-Golf“, den ehemaligen „Golf von Stazzema (Stazzona)“ kennen. Feriolo ist ein kleines Dorf aber auch ein wichtiger und florierender Handelshafen, der Ossola mit den Gebieten außerhalb der Alpen verbindet. Der „Turm von Feriolo“ diente zur Kontrolle des Hafens. Von dem Turm aus war es möglich, mit den Türmen von Mergozzo im Norden und mit dem der Insel San Giovanni im Süden zu kommunizieren. Die gleichen Türme bildeten zusammen mit dem „Fortilizio del Motto di Gravellona“ eine wichtige Barriere zwischen den beiden Ufern des Golfs unter dem Lombardischen Orden.

Im Anschluss erreichen wir Baveno, das in der römischen von der Via Severiana Augusta durchlaufen wurde. Zwei Grabsteine aus dieser Zeit sind noch heute erhalten geblieben. Der monumentale Komplex der Kirche zeugt von der Anwesenheit einer alten Pfarrkirche.

Folgen Sie der VM4-Route mit ihrem außergewöhnlichen Ausblick auf die Borromäischen Inseln, bis Sie Stresa und den Hafen mit dem Boot erreichen. Wir beenden unsere Tour mit einem Besuch der Inseln. Machen Sie zum Mittagessen auf der Pescatori-Insel eine Pause und verkosten Sie den im See frisch gefangenen Fisch.

Main features of the route

This itinerary allows you to get to know the "Borromeo Gulf" the former "Gulf of Stazzema (Stazzona)". Feriolo is a small village, an important and flourishing commercial port connecting Ossola to the lands beyond the Alps. The "Tower of Feriolo" controlled the port. The tower could communicate with the one in Mergozzo in the north and with that of the islet of San Giovanni to the south. The same towers, together with the "Fortilizio del Motto di Gravellona", formed an important barrier between the two shores of the gulf, under the Lombard order.

Then you arrive in Baveno which the Via Severiana Augusta passed through in Roman times. There are two tombstones dating back to that period. The monumental complex of the church bears witness to the presence of an ancient parish church.

The itinerary continues along the VM4 route, with exceptional views of the Borromeo Islands, until it reaches Stresa and the port. You take the boat to conclude the itinerary with a visit to the islands, stopping for lunch on the Pescatori island to taste the fish from the lake.

Belangrijke aspecten van het pad

Met deze route maken we kennis met de "Borromeo-golf", de voormalige "Golf van Stazzema (Stazzona)". Feriolo is een klein dorpje, een belangrijke en bloeiende handelshaven die Ossola met de gebieden aan de andere kant van de Alpen verbindt. De "Toren van Feriolo" had de controle over de haven. De toren kon communiceren met die van Mergozzo in het noorden en met die van het eilandje San Giovanni in het zuiden. Dezelfde torens vormden samen met de "vesting van Motto di Gravelona", onder de Lombardische orde, een belangrijke barrière tussen de twee oevers van de golf.

Dan bereiken we Baveno, waar in de Romeinse tijd de Via Severiana Augusta passeerde en waar we twee grafstenen vinden die dateren uit die periode. Het monumentale complex van de kerk getuigt van de aanwezigheid van een oud Pieve.

We vervolgen de VM4-route, met een uitzonderlijk uitzicht op de Borromeïsche eilanden, tot we Stresa bereiken en in de haven nemen we de boot en beëindigen we onze route met een bezoek aan de eilanden met een halte voor een lunch op het Visserseiland, waar we de vis van het meer kunnen proeven.

Breve descrizione del percorso/Kurzbeschreibung der Strecke/ Brief description of the route

Scaricare la traccia gpx dal sito www.estmonterosa.it/catasto-percorsi-vco-vergante-settore-v.html alla cartella "itinerari Didattici" codice IV01

Notizie utili/ Nützliche Infos/ Useful information / Interessante informatie

Stazione ferroviaria di Domodossola (da Berna e da Milano) – Dalla stazione si prende il Bus Domo/Arona/Novara con fermata Feriolo

Referente: Comune di Baveno, Stresa www.comune.comune.vb.it

Referente CAI: sezione di Baveno, Stresa www.estmonterosa.it

Posti di ristoro: Trattoria

Difficoltà: Nessuna difficoltà.

Lunghezza del percorso : 11,0 km

Dislivello in salita: 235 m in discesa 245 m

Tempo totale di percorrenza: 3h

Attrezzatura consigliata: Scarponcini

Sentieri: **VM6 – VM3 – VM5 – VM4**

Periodo consigliato : Primavera e Autunno

Cartografia di riferimento/ Referenz-Kartografie/ Map resources / Referentie cartografie

Carta n° 17 scala 1:25.000 della Geo4Map/CAI

Cartografia digitale su App : ViewRanger - Avenza Maps

Bibliografia

1. - "Il Vergante", Grassi V. & Manni C., ed. Alberti, 1990

Tabella dei punti gpx (IV01 ..)

ID	Descrizione	L.pro. (m)	Q. (m)	L. tr. (m)	T (min.)	Tp (h,min.)
01	Feriolo bus	0	216	0	-	-
02	Feriolo centro (chiesa)	310	205	310	0,05	
03	Bivio per Torre	570	213	260	0,05	0,10
04	Torre di Feriolo	1.270	308	700	0,20	0,30
05	Bivio per Torre	1.530	270	260	0,05	0,35
06	Bivio sull'asfalto	1.944	223	414	0,05	0,40
07	Parco avventura	2.464	245	520	0,10	0,50
08	Chiesa di San Pietro	3.664	231	1200	0,15	1h 05'
09	Villa Fedora	4.274	215	610	0,10	1h 15'
10	Hotel Dino	4.984	206	710	0,10	1h 25'

11	Imbarcadero - Bus	5.124	203	140	-	
12	Chiesa di Baveno	5.354	215	230	0,05	1h 30'
13	Villa Branca	6.254	206	900	0,15	1h 45'
14	Bivio mulattiera	6.469	206	215	0,05	1h 50'
15	Roncaro	6.649	235	180	0,05	1h 55'
16	Oratorio	6.789	257	140	0,05	2h
17	Bivio	6.889	263	100	-	
18	Punto panoramico	7.769	301	880	0,15	2h 15'
19	Hotel Villa Aminta	8.299	208	530	0,10	2h 25'
20	Funivia - Imbarcadero	9.059	203	760	0,10	2h 35'
21	Imbarcadero Stresa	10.659	206	1.600	0,25	3h

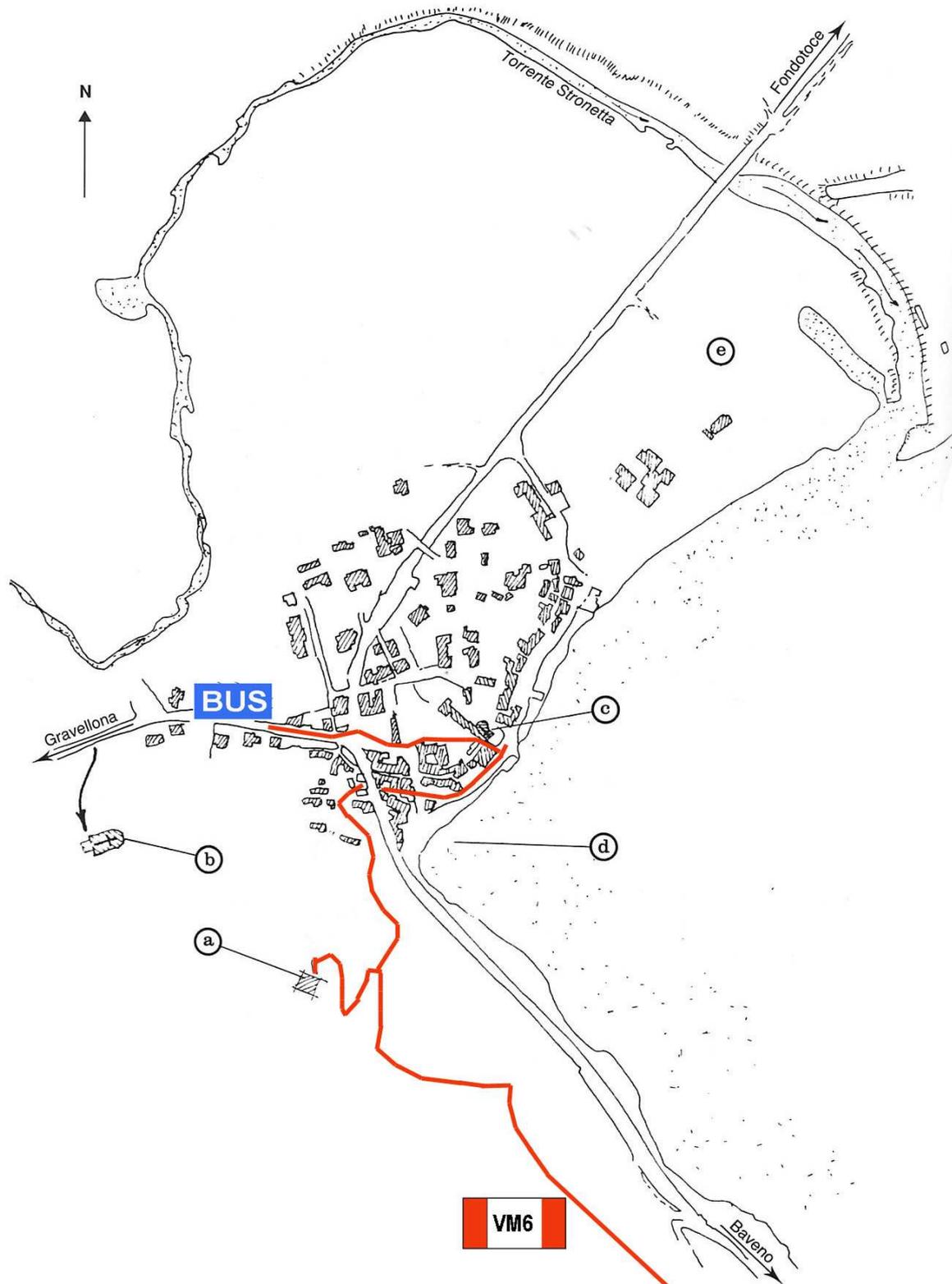
ID gps: identificativo sul GPS – **Descrizione del punto** – **L.pro.:** lunghezza progressiva –
Q: quota – **L.tr.:** lunghezza tratta – **T :** tempo di percorrenza tratta – **Tp :** tempo progressivo



Feriolo

Il nome Feriolo da alcuni viene fatto derivare da una “fara” longobarda, ma le testimonianze archeologiche ci riportano ben più indietro nel tempo. Il ruolo strategico del colle sovrastante il paese ne è testimone poi di una epoca romana e le successive fortificazioni di inizio XIII secolo sono documentati da numerosi scritti.

Punto nevralgico posto allo sbocco dell’Ossola sul lago, quando la navigazione rappresentava l’autostrada dei trasporti, fu un attivo centro commerciale.

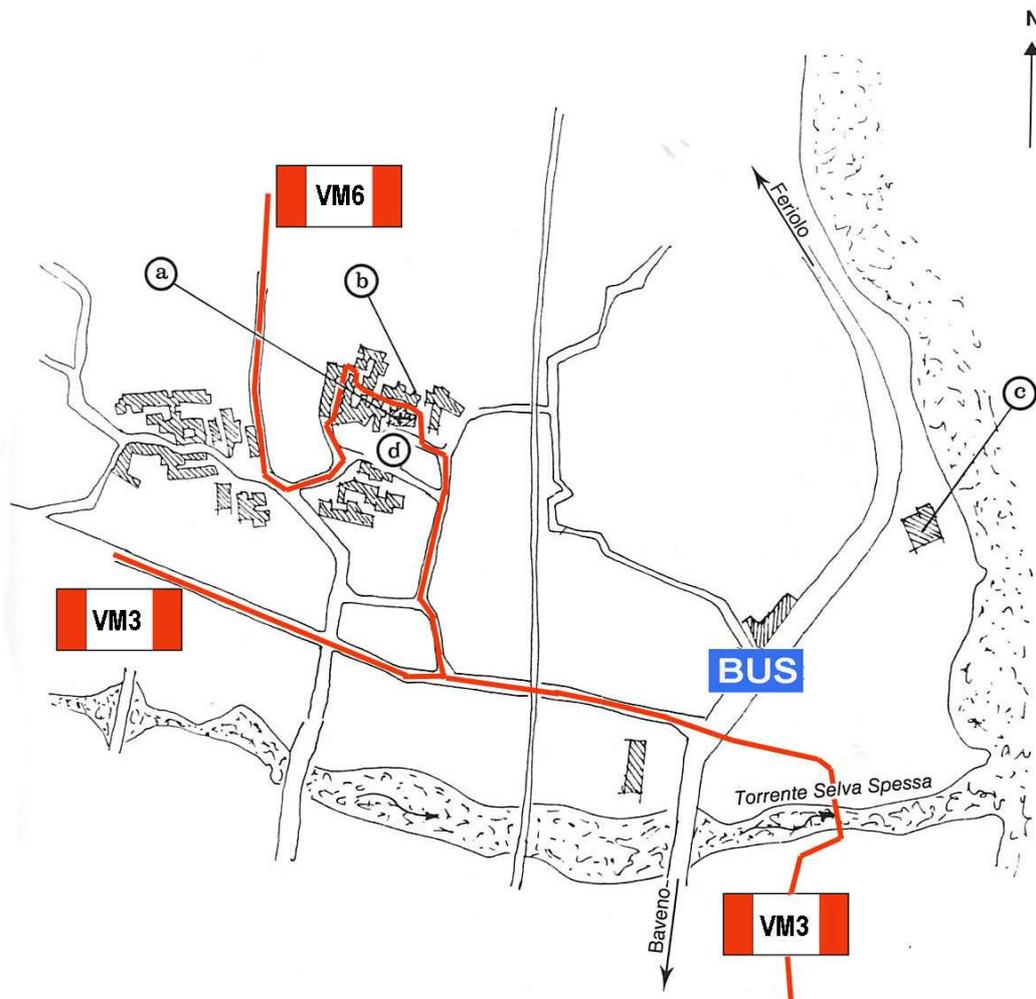


Punti di interesse

- a. Torre -
- b. Madonna della Scarpia – Nel 1652 la contessa Isabella d’Adda, da cui prese nome l’Isola Bella, venne a visitare la Madonna della Scarpia, la cui cinquecentesca immagine era venerata. L’edificio venne riedificato dagli scarpellini, nelle attuali forme, all’inizio del Settecento.
- c. Chiesa di S.Carlo Borromeo – I Borromeo avevano a Feriolo le stalle per l’allevamento dei cavalli e un palazzo all’interno del quale il conte Carlo ricavò un locale destinato al culto. Nel Settecento le visite pastorali descrivono l’oratorio giudicando indecoroso un quadro che rappresentava S.Carlo tra cavalli che saltavano.
- d. Costa sprofondata – Così chiamata perchè durante i lavori per la costruzione dell’imbarcadero, il 15 marzo 1867, un tratto della strada del Sempione e una parte dell’abitato sprofondarono nel lago.
- e. Campeggi

Oltrefiume

Questa frazione di Baveno ha nel proprio nome la sua origine di nucleo staccato dal centro e posto di là da fiume; in questo caso, il torrente Selva Spessa che scende dal Mottarone.



Punti di interesse

- a. Oratorio di S.Pietro martire – Risale ai primi anni del Settecento.
- b. Villa Mussi – Villa di fattura classica, appartenuta ad una famiglia importante del luogo, i Margaritis

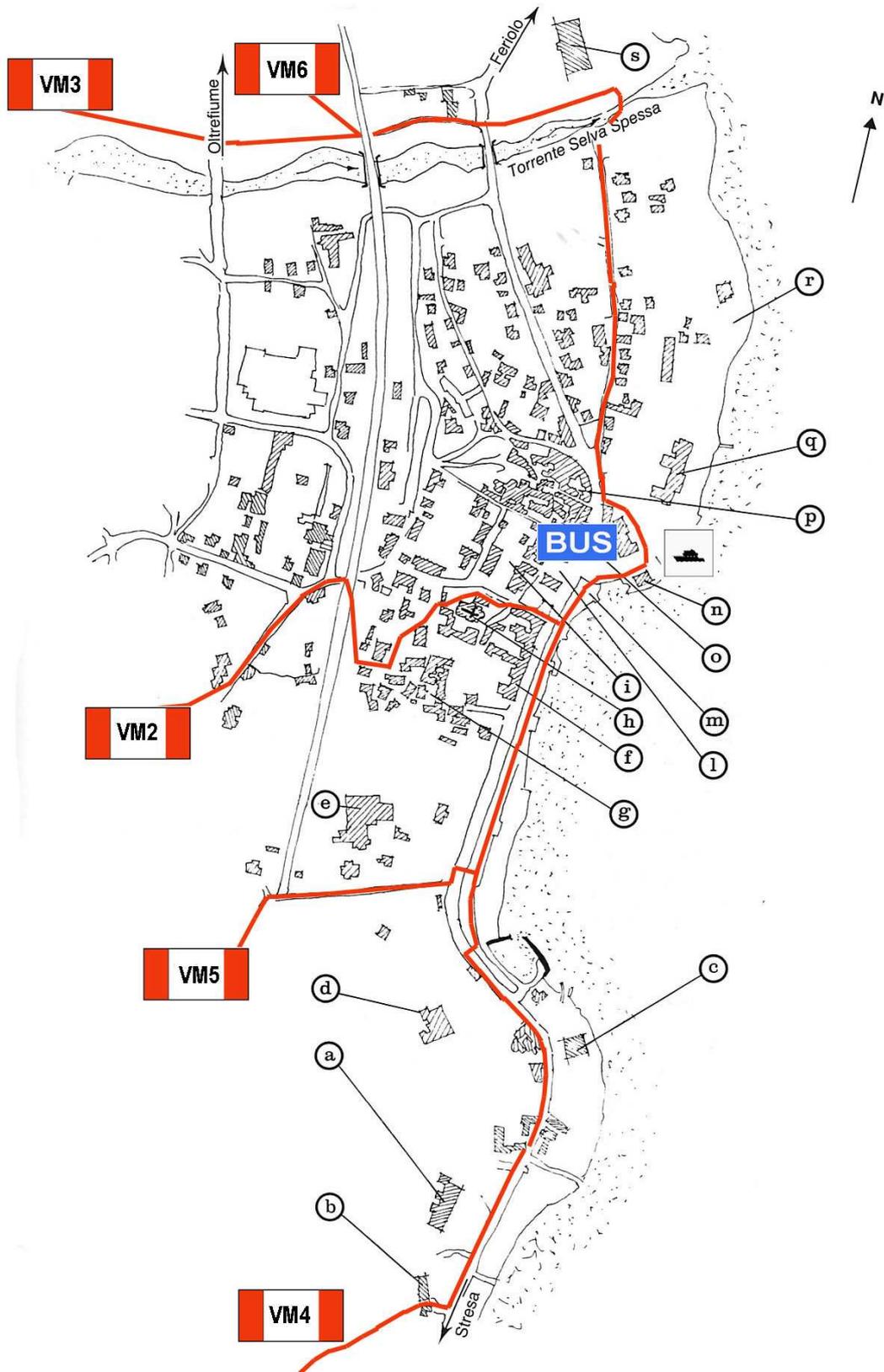
- c. Ghiacciaia di Villa Fedora – Presso Villa Fedora si vede un basso edificio rotondo, coperto di piode, che serviva per conservare il ghiaccio.
- d. Antica osteria del pozzo – Qui fa ancora bella presenza il portale di granito rosa a testimonianza dell’antica lavorazione di questa pietra.

Baveno

Il toponimo è conosciuto in tutto il mondo grazie alla diffusione del suo pregiato granito rosa. Il toponimo però deriva da un nome gentilizio romano, diverse necropoli rinvenute in paese e in periferia testimoniano la continuità dell’insediamento. A testimonianza di quanto affermato è costituito dalle lapidi di epoca romana incorporate nella facciata della chiesa parrocchiale. La natura del sito, su un’altura a balcone sul lago, volta al levar del sole sembra avvalorarne la vocazione sacra e rituale per farne “corte” e poi pieve.

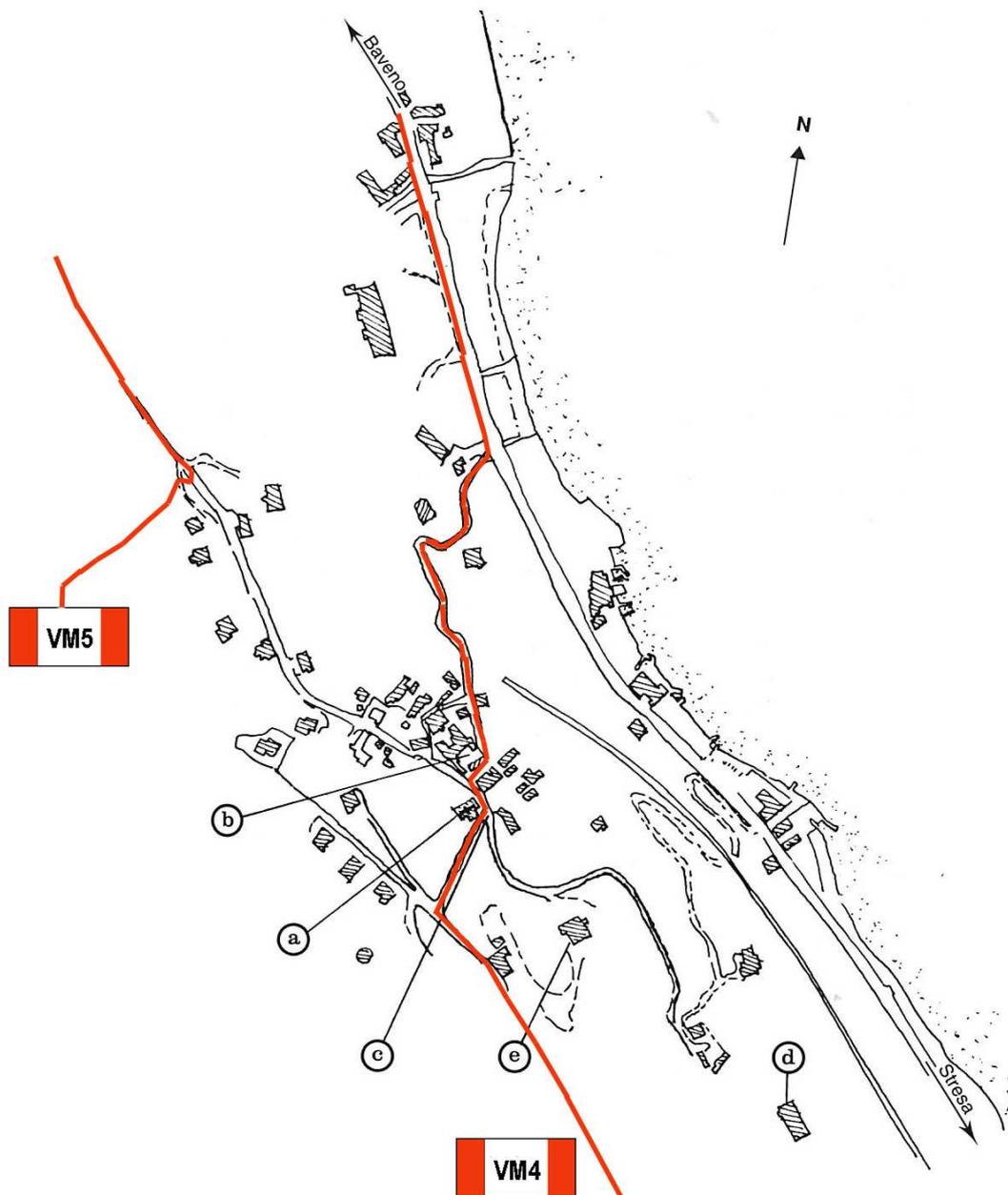
Punti di interesse

- a. Albergo Lido Palace – E’ noto per aver ospitato personaggi quali Churchill, Wagner ed altri. L’edificio prima dell’albergo (1880) era la dimora dei marchesi Durazzo
- b. Villa Borromeo – Costruzione fatta fare dal conte Gilberto Borromeo, pittore di buona fama, che sposò una figlia dei marchesi Durazzo.
- c. Albergo la Ripa – Conserva memoria dell’antico rione, col suo mulino ed una cappella
- d. Villa Branca -
- e. Ex Terme di Baveno
- f. Albergo Beau Rivage
- g. Rione Domo – E’ il rione più suggestivo di Baveno con le vecchie case, vi si può notare una costruzione con un alto camino, una cappella e la casa Morandi di tardo ‘700 con scale esterne e ballatoi.
- h. Chiesa SS. Gervaso e Protaso – La chiesa fa parte di un complesso monumentale che nella piazza ha il suo fulcro. La facciata della chiesa conserva un portale romanico come pure dello stesso stile è il campanile. All’interno sono conservate affreschi del ‘400, tavole attribuite a Defendente Ferrari, delle tele secentesche e paliotti settecenteschi. Sul fianco sinistro della chiesa vi è il battistero del V secolo conserva decorazioni pittoriche che vanno dal ‘400 al ‘800. Sul piazzale, dove fino al 1839 era presente il cimitero, vi sono una via crucis e l’ex ossario.
- i. Piazza Matteotti
- l. Piazza Dante
- m. Monumento ai caduti
- n. Imbarcadere
- o. Ex Albergo della Posta
- p. Rione Baitone
- q. Grand Hotel Dino
- r. Lido
- s. Villa Fedora – In questa dimora di metà Ottocento visse e lavorò il compositore U.Giordano (1867-1948)



Roncaro

Il toponimo sta a significare un luogo dissodato e reso coltivabile dal verbo roncare. Questi ronchi, detti anche “campiòl”, permettevano la coltivazione di vigna, cereali, fagioli e canapa.



Punti di interesse

- Oratorio deela B.V.Addolorata – Oratorio del 1700, del 1800 risale il portico con le colonne di granito provenienti dalla vecchia chiesa di Stresa. Il campanile è datato 1830.
- Cortile – Un affresco del 1765 rappresenta il tema della Madonna Addolorata, detta anche dei 7 dolori e delle 7 spade.
- Piazzetta – Vi è una targa del 1987 che ricorda l'ing. Giovanni Carosio, fondatore dell'Italcable.
- Villa Carosio
- Villa Carloni Romanelli

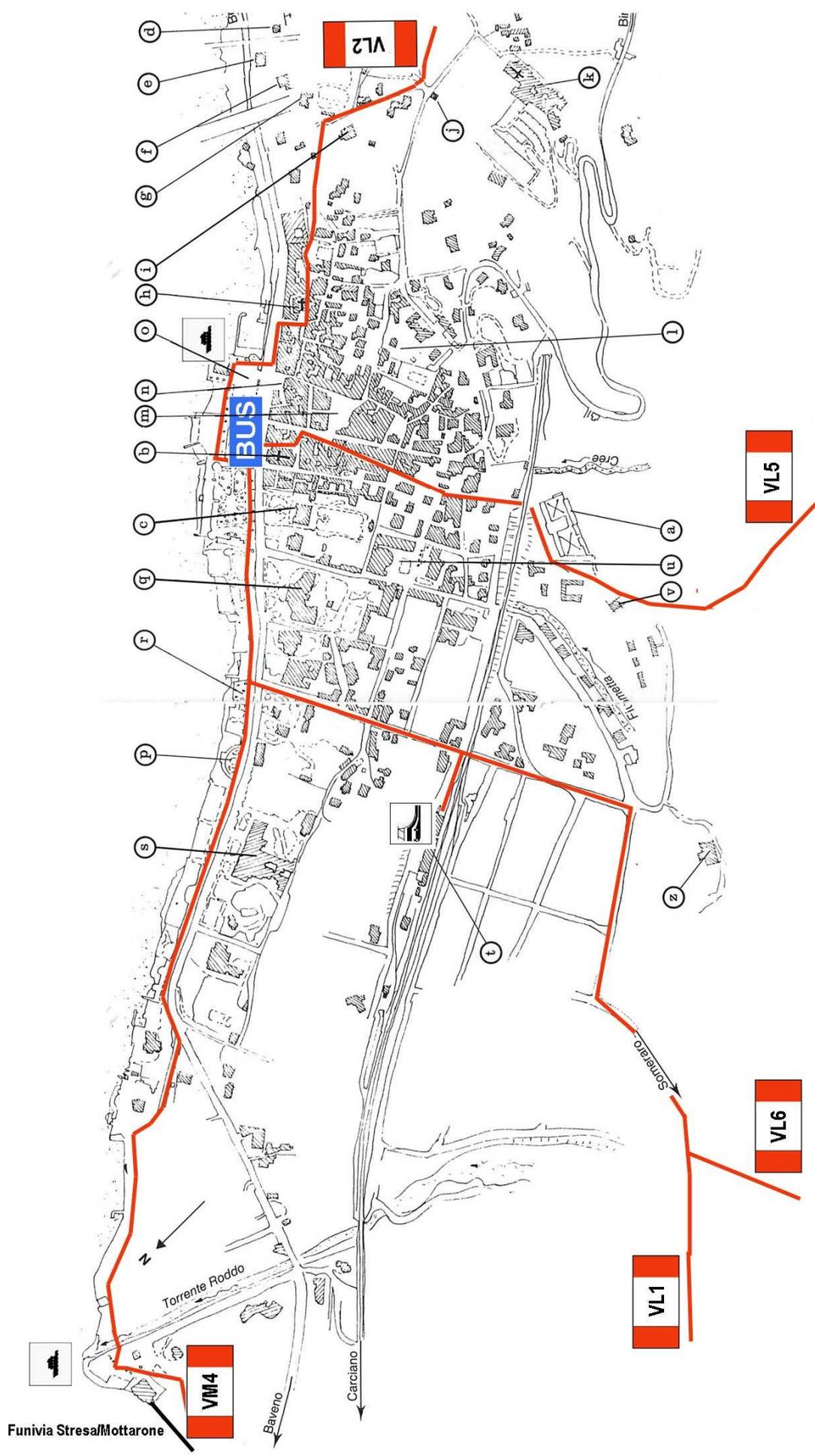
Stresa

Con il nome Strixia si è supposta un'origine germanica, nel significato di "piccola striscia di terra". La località era abitata nel XIII secolo da distinti personaggi, qualificati col titolo di dominus, cioè "signore". Nel 1397 venne infeudata ad un ramo dei Visconti di Castelletto la metà di Stresa già appartenente al comune di Novara, con la conseguente divisione dell'abitato in Stresa Visconti e Stresa Borromea. Venendo a mancare eredi maschi nel ramo dei Visconti, nel 1653 i Borromeo iniziarono le pratiche per l'acquisto del feudo, entrandone in possesso nel 1659.

La costruzione della grande strada Napoleonica all'inizio dell'800, fece seguito la linea di navigazione, si affiancarono i primi viaggiatori stranieri, e il "grand tour" fece tappa sulle sponde del lago. Poi arrivò nel 1906 la ferrovia che portò facoltosi turisti stranieri destinati ai lussuosi alberghi.

Punti di interesse

- a. Cimitero – La vecchia chiesa di S.Ambrogio venne abbattuta per lasciar posto al cimitero
- b. Chiesa SS: Ambrogio e Teudolo – L'attuale Chiesa parrocchiale costruita nella metà del '800
- c. Villa Bolongaro, Ducale
- d. Villa Vignolo – Costruito con linee ottocentesche fatto costruire dal vescovo inglese Nixon Russel.
- e. Villa Niobe, Passardi – Detta anche "Excelsior", poichè ne era proprietario il commediografo Luigi Manzotti, autore del celebre balletto omonimo.
- f. Villa Pallavicino – Il parco con giardino zoologico, aperto al pubblico nel 1956, costituisce una attrattiva di Stresa
- g. Villa Galimberti, Bernocchi
- h. Chiesa SS. Michele e Francesco – L'edificio risale alla metà del seicento
- i. Villa Cappa – Si riallaccia, nel nome e nelle forme, alla tradizione di un castello qui esistente
- j. Monumento Rosmini – Manzoni – Monumento inaugurato nel 1932
- k. Chiesa SS.Crocefisso – Collegio Rosmini – La chiesa è un edificio neoclassico consacrato nel 1851.
- l. Villa Daisy, Capucci – Costruita all'inizio del '900 in forme castellane.
- m. Piazza Cadorna
- n. Municipio
- o. Piazza Marconi
- p. Monumento a Umberto I
- q. Hotel Regina Palace
- r. Monumento ai caduti
- s. Grand Hotel ed des Iles Borromées – Costruito nel 1862 su progetto dell'ing. A.Polli
- t. Stazione ferroviaria – Opera dell'architetto Luigi Boffi
- u. Palazzo Congressi – Opera del 1956 e sede delle "Settimane musicali di Stresa"
- v. Villa Crovetto
- z. Villa Muggia



Funivia Stresa/Mottarone

Torrente Roddo

Baveno

Carciano

VL1

VL6

VL5

VL2

d

e

f

g

h

i

o

m

n

b

c

q

r

p

s

1

1

a

u

v

z

t

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

101

102

103

104

105

106

107

108

109

110

111

112

113

114

115

116

117

118

119

120

121

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

226

227

228

229

230

231

232

233

234

235

236

237

238

239

240

241

242

243

244

245

246

247

248

249

250

251

252

253

254

255

256

257

258

259

260

261

262

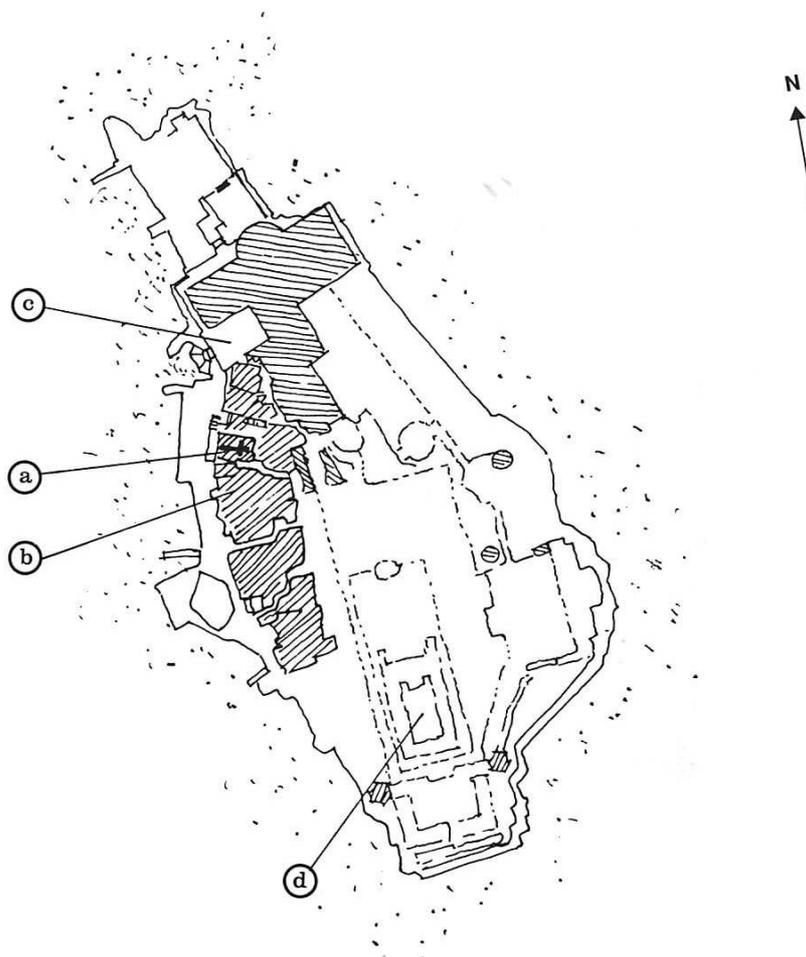
263

264

265

Isola Bella

La presenza di un castello con torre è del 1620 con poche case ed una chiesa dedicata a S.Pietro poi gli abitanti mutarono questa dedicazione in S.Vittore con parrocchia divisa con quella dell'Isola Pescatori. Tutti questi edifici vennero acquistati dal conte Carlo III Borromeo e trasformati nel 1688 nelle sembianze attuali. L'imponente realizzazione divenne un punto di riferimento per l'aristocrazia cittadina.



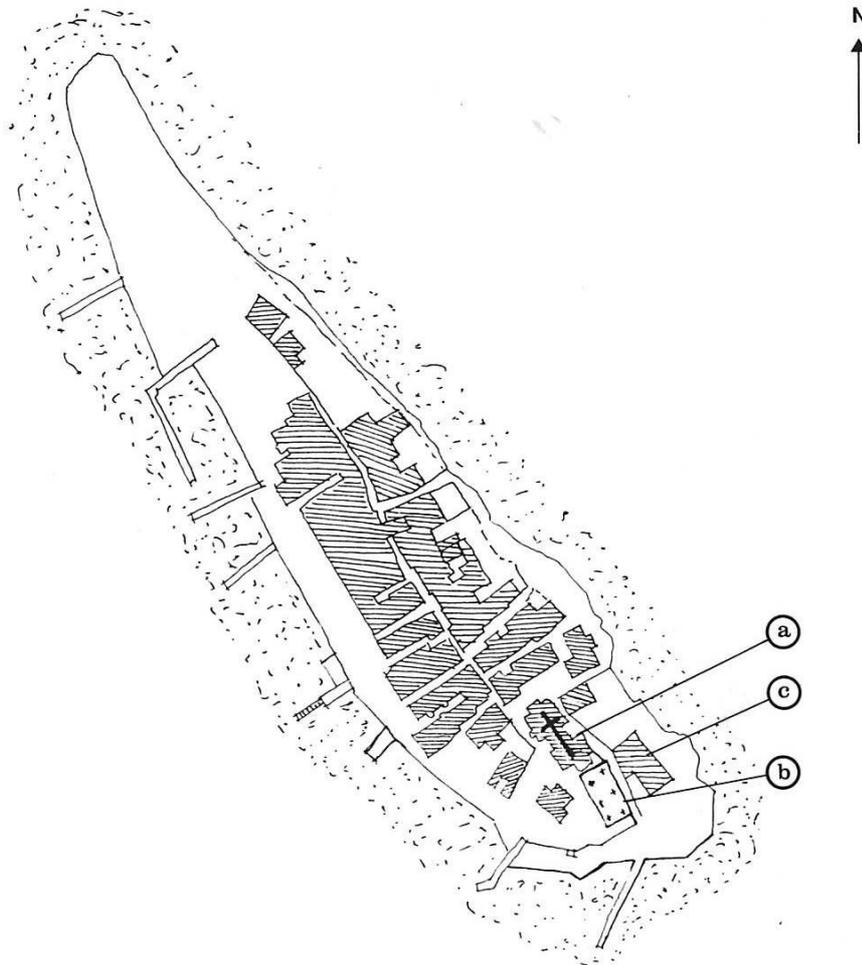
Punti di interesse

- a. Chiesa di S.Vittore – L'attuale chiesa fu rifatta nel 1665 dai Borromeo sotto il titolo dei SS.Vittore e Carlo e nel 1699 venne ricomposto il corpo di un S.Vittore , estratto dalle catacombe romane. La facciata è del 1741.
- b. Albergo Delfino – In questo albergo furono terminate le vicende narrate dal Fogazzaro in "Piccolo mondo antico".
- c. Piazzale – Posto davanti ad un porticciolo e si accede mediante una doppia gradinata. E' il piazzale del grandioso palazzo dal quale, attraverso pregevoli sale contornate da affreschi ed arazzi, si accede ai monumentali giardini. Di particolare suggestione, all'interno del palazzo, sono le sei grotte artificiali che rievocano ambienti marini.
- d. Piazza del Castello – E' il belvedere del giardino.

Isola Pescatori (o Isola superiore)

E' un luogo suggestivo dal sapore di antico. L'insieme delle case addossate l'una alle altre, con strette vie formano un insieme tipico dei paesi vicino al mare dediti alla pesca.

Nel 1954 il regista pallanzese G.Paolucci ambientò qui sull'isola il film "Orizzonti del sole".



Punti di interesse

- a. Chiesa di S.Vittore – La prima chiesa del XI secolo, fu dedicata a S.Gandolfo. Ampliata a più riprese a partire dal '300 conserva l'affresco di S.Agata del '500, alcune tele del '600. Nelle contese con l'Isola Bella si dovette dedicarla allo stesso santo l'attuale S.Vittore.
- b. Cimitero – Posto dietro alla Chiesa fu sepolto nel 1936 il violista veneto Ugo Ara.
- c. Albergo Verbano – In questo albergo fu ospite Toscanini e Pizzetti quando soggiornava anche il musicista Ara.